

Informativa ex art. 10 del Reg. UE 2019/2088 ("SFDR") per "Soprarno International Fund 15", prodotto che promuove caratteristiche ambientali e sociali secondo l'art. 8 dell'SFDR

Nome del Prodotto: Soprarno International Fund 15

Codice identificativo dell'Entità Legale/ISIN: 815600C19668E82F9B25

Data di pubblicazione: 31-12-2024

a) Sintesi

Il fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE denominato Soprarno International Fund 15 (Il "**Fondo**") istituito e gestito da Soprarno SGR S.p.A. (la "**SGR**") promuove caratteristiche ambientali e sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile. In particolare, il Fondo promuove la seguente caratteristica ambientale:

- riduzione dell'intensità delle emissioni gas serra (GHG);

Il Fondo investirà in emittenti che consentano:

(i) il conseguimento e successivo mantenimento di un determinato rischio di sostenibilità, valutato complessivamente a livello di portafoglio del Fondo (punteggio minimo di 60/100, ove 100 è il punteggio massimo) tenendo conto dei dati aggregati relativi a ciascuno dei fattori (E, S, G);

(ii) il rispetto di determinate soglie limite fissate dal Comitato ESG periodicamente e con cadenza almeno annuale per gli indicatori relativi all'intensità delle emissioni di gas serra per emittenti governativi e societari nonché per tutti gli altri indicatori, delle quote di investimenti, che consentano il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo;

(iii) Screening negativo. Il Fondo non investirà in società o enti attivi o coinvolti nella fabbricazione e vendita di armi controverse. Inoltre, il Fondo non potrà investire:

a. una quota superiore al 10% del patrimonio del Fondo in società attive nella produzione di combustibili fossili che derivano almeno il 25% dei ricavi da tale attività;

b. una quota superiore al 5% del patrimonio del Fondo in emittenti attivi o coinvolti nei seguenti settori:

- produzioni di armi (non vietate da normative vigenti e/o convenzioni internazionali), derivando almeno il 25% dei loro ricavi da tale attività;
- gioco d'azzardo e scommesse;
- produzione e distribuzione di tabacco.

Inoltre la SGR svolgerà una attività di engagement (dialogo) per alcuni emittenti selezionati che abbiano conseguito i punteggi peggiori all'interno degli investimenti del Fondo, in linea la Policy ESG e la Politica di Impegno della SGR.

Il Fondo effettua investimenti, nel rispetto degli elementi vincolanti della strategia ESG, che consentano di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo medesimo in misura non inferiore al 60% del patrimonio.

Per misurare il contributo degli investimenti alla promozione delle caratteristiche ambientali/sociali si prendono in considerazione i seguenti parametri:

- valutazione minima complessiva del rischio di sostenibilità degli investimenti effettuati dal Fondo che deve esser pari ad almeno 60/100 (ove 1 è il punteggio minimo e 100 è il punteggio massimo) tenendo conto dei dati aggregati relativi a ciascuno dei fattori (E, S, G);
- utilizzo di determinati indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) come indicatori di sostenibilità al fine della misurazione del raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e sociale promossa dal Fondo.

Al fine di verificare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali del Fondo, si utilizza un database esterno fornito da un ESG service provider qualificato.

Il Comitato ESG con riferimento esclusivamente agli indicatori PAI per i quali siano stabilite specifiche metriche di misurazione, ossia il PAI relativo alla riduzione dell'intensità delle emissioni di gas serra, fissa periodicamente e con cadenza almeno annuale determinate soglie limite e ne monitora il rispetto.

Qualora il punteggio complessivo trimestrale del rischio di sostenibilità del Fondo scenda sotto soglia e/o qualora non si raggiungano le soglie relative ai PAI (ove applicabili) predefinite dal Comitato ESG e/o non si rispettino le quote di investimenti minime necessarie per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo, il Risk Manager ne darà pronta comunicazione al Responsabile degli Investimenti, il quale dovrà informare di tali scostamenti il Comitato ESG e quest'ultimo delibererà gli interventi da attuare.

La SGR fa ricorso esclusivamente ai dati forniti da Clarity AI che vengono stimati dalla piattaforma in minima parte e solamente quando non prodotti dalle società stesse, utilizzando per le stime una metodologia chiara e trasparente a disposizione della SGR e sul sito web del provider Clarity AI.

La SGR archivia periodicamente tutti i dati forniti dalla piattaforma nonché esegue - a campione - una verifica della qualità dei dati forniti. Al fine di superare eventuali limitazioni derivanti da un basso grado di copertura e quindi di rappresentatività dei dati, la SGR selezionerà emittenti in relazione ai quali la piattaforma fornisca tutti i dati necessari al fine di consentire l'analisi del rischio di sostenibilità e dei principali sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità per almeno il 80% del patrimonio del Fondo (percentuale di investimenti destinati al raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo).

In fase di selezione degli emittenti, la SGR oltre a valutarne la strategia e il modello di business secondo criteri economico-finanziari, privilegerà gli emittenti che si contraddistinguono per un'attenzione particolare nei confronti dei criteri di tipo ambientale, sociale e di governance e/o in relazione ai quali sarà possibile conseguire un maggiore impatto positivo di sensibilizzazione su singole tematiche di sostenibilità. La funzione di Risk Management, con cadenza trimestrale, procede a caricare correttamente il portafoglio del Fondo sulla piattaforma Clarity AI e riceve - utilizzando i dati più aggiornati - la valutazione complessiva del rischio di sostenibilità da parte di quest'ultima nonché la verifica circa il rispetto degli screening negativi. Inoltre, tale funzione procede allo scarico dati per i PAI e li confronta con le soglie limite (ove applicabili) prestabilite periodicamente dal Comitato ESG oppure verifica il rispetto delle quote di investimento minime (ove applicabili). Con riferimento alle pratiche di azionariato attivo, la SGR, oltre ad aderire ai Principi Italiani di Stewardship adottati da Assogestioni sulla base dell'EFAMA Stewardship Code, è firmataria del Carbon Disclosure Project. La SGR promuoverà azioni di engagement (dialogo) con quelle società presenti nel portafoglio del Fondo i cui punteggi sul rischio di sostenibilità o sugli indicatori PAI selezionati risultino insoddisfacenti. La SGR - tramite l'engagement - effettua il monitoraggio delle questioni rilevanti, anche in relazione a tematiche di rilevanza generale, quali la trasparenza e i principi *Environmental, Social, Governance* (ESG) per un investimento socialmente responsabile.

Non è stato designato un indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario.

b) Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, ma non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

c) Caratteristiche ambientali e sociali del Fondo

Il Fondo promuove la seguente caratteristica ambientale
- riduzione dell'intensità delle emissioni gas serra (GHG);

d) Strategia di investimento

La strategia d'investimento del Fondo ha l'obiettivo di selezionare strumenti finanziari in grado di combinare rendimento finanziario e rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali sopra indicate.

È un Fondo Obbligazionario flessibile con obiettivo di ritorno assoluto, che presenta un orizzonte temporale di investimento di quattro anni e che mira ad ottenere rendimenti elevati nel comparto obbligazionario, dando la possibilità di diversificare la classe di attivo delle emissioni di obbligazioni societarie per investitori istituzionali, caratterizzata da lotti minimi elevati.

La SGR, nella strategia di investimento del Fondo, privilegerà gli emittenti che si contraddistinguono per un'attenzione particolare con riferimento alle sopra menzionate caratteristiche ambientali, sociali e di governance.

A tal fine, il Fondo investirà in emittenti che consentano:

- (i) il conseguimento e successivo mantenimento di un determinato rischio di sostenibilità, valutato complessivamente a livello di portafoglio del Fondo (punteggio minimo di 60/100, ove 100 è il punteggio massimo) tenendo conto dei dati aggregati relativi a ciascuno dei fattori (E, S, G);
- (ii) il rispetto di determinate soglie limite fissate dal Comitato ESG periodicamente e con cadenza almeno annuale per gli indicatori relativi all'intensità delle emissioni di gas serra per emittenti governativi e societari nonché per tutti gli altri indicatori, delle quote di investimenti, come determinate alla sezione "Monitoraggio delle caratteristiche ambientali e sociali" che consentano il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo. Il Comitato ESG monitora il rispetto delle menzionate soglie e in generale di tutti gli indicatori di sostenibilità.
- (iii) Screening negativo. Il Fondo non investirà in società o enti attivi o coinvolti nei seguenti settori:
 - società esposte alla fabbricazione e vendita di armi controverse (i.e. vietate da normative vigenti e/o convenzioni internazionali quali mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

Inoltre, il Fondo non potrà investire:

- a. una quota superiore al 10% del patrimonio del Fondo in società attive nella produzione di combustibili fossili che derivano almeno il 25% dei ricavi da tale attività;
- b. una quota superiore al 5% del patrimonio del Fondo in emittenti attivi o coinvolti nei seguenti settori:
 - produzione di armi (non vietate da normative vigenti e/o convenzioni internazionali), derivando almeno il 25% dei loro ricavi da tale attività;
 - gioco d'azzardo e scommesse;
 - produzione e distribuzione di tabacco.

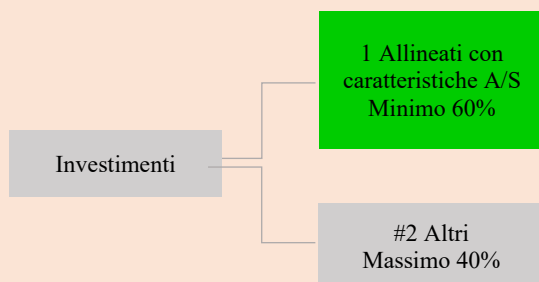
Inoltre la SGR svolgerà una attività di *engagement* (dialogo) per alcuni emittenti selezionati che abbiano conseguito i punteggi peggiori all'interno degli investimenti del Fondo, in linea la Policy ESG e la Politica di Impegno della SGR. Qualora non vi sia riscontro all'attività di dialogo intrapresa o le informazioni ricevute vengano ritenute insoddisfacenti dopo un arco di tempo ritenuto ragionevole, la SGR potrà valutare in sede di Comitato ESG, di escludere l'emittente dal portafoglio del Fondo.

Il Fondo considera il rispetto delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, valutando il rischio di sostenibilità complessivo del Fondo, tenendo conto dei dati aggregati relativi a ciascuno dei fattori (E, S, G), compreso quello relativo alla Governance. Il Fondo integra nella propria strategia d'investimento alcuni PAI legati alle seguenti tematiche di buona governance:

- investimenti in imprese che non siano incorse violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OECD sulle aziende multinazionali;
- investimenti in aziende che attuano politiche di prevenzione degli incidenti sul lavoro.

e) Quota degli investimenti

Il Fondo effettua investimenti, nel rispetto degli elementi vincolanti della strategia ESG, che consentano di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo medesimo in misura non inferiore al 60% del patrimonio.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del Fondo utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del Fondo che non sono allineati alle caratteristiche ambientali e sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Gli strumenti finanziari rientranti nella restante parte (#2 altri) sono prevalentemente in depositi bancari, titoli obbligazionari o azionari di primarie aziende, OICVM ed ETF non allineati alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo per una quota complessivamente inferiore al 40% del patrimonio del Fondo. Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

f) Monitoraggio delle caratteristiche ambientali e sociali

Per misurare il contributo degli investimenti alla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali si prendono in considerazione i seguenti parametri:

1. valutazione complessiva del rischio di sostenibilità degli investimenti effettuati dal Fondo. Utilizzando un database esterno fornito da un ESG service provider qualificato, la SGR determina periodicamente il punteggio complessivo relativo al rischio di sostenibilità del portafoglio del Fondo, che deve esser pari ad almeno 60/100 (ove 1 è il punteggio minimo e 100 è il punteggio massimo) tenendo conto dei dati aggregati relativi a ciascuno dei fattori (E, S, G).
2. utilizzo dei seguenti indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) come indicatori di sostenibilità al fine della misurazione del raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e sociale promossa dal Fondo:

Caratteristiche ambientali

- 1) riduzione dell'intensità delle emissioni di gas serra (GHG):

- a) per la componente di portafoglio investita in titoli governativi, le emissioni di CO2 espresse in tonnellate per milione di euro di prodotto interno lordo generato da ciascun emittente sovrano;
- b) per la componente di portafoglio investita in titoli obbligazionari *corporate* le emissioni di CO2 espresse in tonnellate per milione di euro di fatturato di ciascun emittente societario;

Al fine di verificare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali del Fondo, si utilizza un *database* esterno fornito da un ESG service provider qualificato.

Il Comitato ESG con riferimento esclusivamente agli indicatori PAI per i quali siano stabilite specifiche metriche di misurazione, ossia i PAI relativi alla riduzione dell'intensità delle emissioni di gas serra e quello relativo alla riduzione della generazione di rifiuti pericolosi e radioattivi, fissa periodicamente e con cadenza almeno annuale determinate soglie limite e ne monitora il rispetto.

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo saranno rispettate a meno di condizioni di mercato straordinarie e sempre nell'interesse dei sottoscrittori.

Qualora il punteggio complessivo trimestrale del rischio di sostenibilità del Fondo scenda sotto soglia e/o qualora non si raggiungano le soglie relative ai PAI (ove applicabili) predefinite dal Comitato ESG e/o non si rispettino le quote di investimenti minime necessarie per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo e/o non si rispettino le limitazioni stabilite per gli screening negativi stabiliti per il Fondo, il Risk Manager ne darà pronta comunicazione al Responsabile degli Investimenti, il quale dovrà informare di tali scostamenti il Comitato ESG e quest'ultimo delibererà gli interventi da attuare.

La SGR svolgerà una attività di engagement (dialogo) per alcuni emittenti selezionati che abbiano conseguito i punteggi peggiori all'interno degli investimenti del Fondo, in linea la Policy Esg e la Politica di Impegno della SGR. Qualora non vi sia riscontro all'attività di dialogo intrapresa o le informazioni ricevute vengano ritenute insoddisfacenti dopo un arco di tempo ritenuto ragionevole, la SGR potrà valutare in sede di Comitato ESG, di escludere l'emittente dal portafoglio del Fondo.

g) Metodologie

Per misurare il contributo degli investimenti alla promozione delle caratteristiche ambientali/sociali si prendono in considerazione i seguenti parametri:

- valutazione complessiva del rischio di sostenibilità degli investimenti effettuati dal Fondo. Utilizzando un database esterno fornito da un ESG service provider qualificato, la SGR determina periodicamente il punteggio complessivo relativo al rischio di sostenibilità del portafoglio del Fondo, che deve esser pari ad almeno 60/100 (ove 1 è il punteggio minimo e 100 è il punteggio massimo) tenendo conto dei dati aggregati relativi a ciascuno dei fattori (E, S, G). A tal riguardo, la SGR ricorre ad un ESG service provider qualificato denominato "Clarity AI" che fornisce i dati – attraverso l'uso dell'intelligenza artificiale - finalizzati a valutare il rischio di sostenibilità relativo a ciascuna società target, attribuendo un punteggio da 0 (punteggio corrispondente a un rischio massimo) a 100 (punteggio corrispondente a un rischio minimo) per i 3 pilastri della sostenibilità (E, S, G). Sulla base di tali analisi, la SGR assegna a ciascuna società target una classe di rischio, fermo restando che gli investimenti complessivi nelle società in portafoglio dovranno garantire il mantenimento di una valutazione complessiva del rischio di sostenibilità del Fondo al di sopra di 60/100 (medio – basso).
- utilizzo di determinati indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) riportati al precedente paragrafo "Monitoraggio delle caratteristiche ambientali e sociali" come indicatori di

sostenibilità al fine della misurazione del raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e sociale promossa dal Fondo.

h) Fonti e trattamento dei dati

I dati usati per la valutazione delle caratteristiche ambientali e sociali degli emittenti oggetto di investimento sono quelli prodotti da un fornitore terzo (Clarity AI).

Tali dati sono gestiti e processati elettronicamente, via flussi informatici che connettono direttamente il menzionato fornitore con il team di Risk Management della SGR. In particolare il Risk manager della SGR accede alla piattaforma Clarity AI, sulla quale è caricato il portafoglio del Fondo. Attraverso la piattaforma è possibile generare report periodici, verificare la copertura degli emittenti presenti in portafoglio, determinare il punteggio del rischio di sostenibilità complessivo, per ciascuno dei 3 pilastri E, S e G e per ciascuna società in portafoglio nonché i dati relativi ai principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Dalla piattaforma Clarity AI - data provider che raccoglie, attraverso l'uso dell'intelligenza artificiale, un'ampia base di dati ESG con cadenza molto frequente, coprendo un campione di società emittenti e di fondi molto elevato – il Risk manager della SGR ottiene, in qualsiasi momento, i dati necessari per le analisi e le valutazioni del rischio di sostenibilità e degli indicatori sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità e la fonte da cui è tratto ciascun dato. La SGR archivia periodicamente tutti i dati forniti dalla piattaforma nonché esegue - a campione - una verifica della qualità dei dati forniti.

La SGR fa ricorso esclusivamente ai dati forniti da Clarity AI che vengono stimati dalla piattaforma in minima parte e solamente quando non prodotti dalle società stesse, utilizzando per le stime una metodologia chiara e trasparente a disposizione della SGR e sul sito web del provider Clarity AI.

i) Limitazioni delle metodologie e dei dati

Le principali limitazioni dei metodi di analisi sopra descritti sono rappresentate dal grado di copertura dei dati relativi agli emittenti in portafoglio del Fondo forniti dal provider Clarity AI. Infatti, la piattaforma esclude dalla valutazione complessiva del rischio di sostenibilità le società emittenti per cui non sono disponibili una quantità di dati minima sufficiente per poter svolgere tale valutazione. Al fine di superare eventuali limitazioni derivanti da un basso grado di copertura e quindi di rappresentatività dei dati, la SGR selezionerà emittenti in relazione ai quali la piattaforma fornisca tutti i dati necessari al fine di consentire l'analisi del rischio di sostenibilità e dei principali sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità per almeno il 60% del patrimonio del Fondo (percentuale di investimenti destinati al raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo). In tal modo, tali limitazioni non influiscono sul modo in cui sono soddisfatte le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo. Gli screening negativi, basandosi sul settore d'appartenenza dei singoli emittenti, non incorre in alcuna limitazione di dati da parte della piattaforma.

j) Dovuta diligenza

In fase di selezione degli emittenti, la SGR oltre a valutarne la strategia e il modello di business secondo criteri economico-finanziari, privilegia gli emittenti che si contraddistinguono per un'attenzione particolare nei confronti dei criteri di tipo ambientale, sociale e di governance e/o in relazione ai quali sarà possibile conseguire un maggiore impatto positivo di sensibilizzazione su singole tematiche di sostenibilità. La funzione di Risk Management, con cadenza trimestrale, procede a caricare correttamente il portafoglio del Fondo sulla piattaforma Clarity AI e riceve - utilizzando i dati più aggiornati - la valutazione complessiva del rischio di sostenibilità da parte di quest'ultima nonché la verifica circa il rispetto degli screening negativi. Inoltre, tale funzione procede allo scarico dati per i PAI e li confronta con le soglie limite (ove applicabili) prestabilite

periodicamente dal Comitato ESG oppure verifica il rispetto delle quote di investimento minime (ove applicabili).

Gli elementi vincolanti della strategia (relative al raggiungimento di un punteggio minimo di 60/100 del Rischio di Sostenibilità ed al raggiungimento – anche mediante l'attività di engagement della SGR – degli obiettivi fissati in relazione agli specifici indicatori concernenti i principali effetti negativi sopra individuati o delle quote di investimento minime necessarie per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo) comportano limitazioni agli investimenti, che vengono verificate dal Risk Manager e la cui eventuale violazione viene comunicata al Responsabile degli Investimenti, il quale dovrà informarne il Comitato ESG. Tale Comitato delibererà gli interventi da attuare che verranno portati all'attenzione del CdA con cadenza trimestrale. In ogni caso, il CDA viene trimestralmente informato delle analisi svolte ai fini del raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promossi dal Fondo.

k) Politiche di impegno

Con riferimento alle pratiche di azionariato attivo, la SGR, oltre ad aderire ai Principi Italiani di Stewardship adottati da Assogestioni sulla base dell'EFAMA Stewardship Code, è firmataria del Carbon Disclosure Project; progetto attraverso cui, in cooperazione con altre società di gestione del risparmio, la SGR promuoverà una maggiore disclosure sulle tematiche ambientali (quali il cambiamento climatico, sfruttamento delle foreste e utilizzo delle risorse idriche) da parte di una selezione di società presenti nei portafogli del Fondo. In particolare, la SGR promuoverà azioni di engagement (dialogo) con quelle società presenti nel portafoglio del Fondo i cui punteggi sul rischio di sostenibilità o sugli indicatori PAI selezionati risultino insoddisfacenti.

Il diritto di voto sarà esercitato laddove (I) possa apparire necessario e/o opportuno al fine dell'effettivo raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal relativo Fondo e/o (II) riguardi tematiche ESG ai fini del rispetto della strategia di investimento del Fondo. La SGR si riserva la possibilità di esercitare il diritto di voto in coordinamento con altri azionisti sui principi condivisi in materia ESG.

La SGR – tramite l'engagement - effettua il monitoraggio delle questioni rilevanti, anche in relazione a tematiche di rilevanza generale, quali la trasparenza e i principi Environmental, Social, Governance (ESG) per un investimento socialmente responsabile.

l) Indice di riferimento

Non è stato designato un indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario.